

Elezioni amministrative (Avezzano) - Avezzano. Non basta la pioggia a spingere verso le urne

AVEZZANO - Alle 22 di ieri hanno votato appena 12.603 elettori (il 36,56%), in calo di quasi venti punti rispetto alla stessa ora al primo turno. «Speriamo che piova»: la profezia, politica questa volta e non meteorologica, esternata sabato pomeriggio nella sede del candidato sindaco Giovanni Di Pangrazio dal provinciale Vincenzo Retico dell'Udc si è rivelata fondata. Si è cercato di esorcizzare il rischio astensionismo sia a sinistra che a destra: Retico ha invocato la pioggia per portare gli elettori a votare invece che al mare mentre a destra il consigliere comunale uscente Innocenzo Ranieri schierato con Italo Cipollone dopo il banchetto a base di porchetta di sabato sera ha enunciato lo stesso timore. Il problema è molto grave e serio ed era stato ampiamente previsto. Ieri c'è stata pioggia abbondante su Avezzano ma, insomma le percentuali sono bassissime «e qui c'è il rischio che tutto il lavoro venga pregiudicato da un risultato falsato» si commentava sommessamente ieri nell'atrio del Palazzo di città. Oggi intanto per le 15 appuntamento col maxi schermo di Piazza delle Repubblica: ci stanno lavorando in Comune il dirigente Claudio Paciotti ed i suoi. C'è una notizia dell'ultima ora che riguarda il primo turno: c'è una valanga di schede contestate.

